

CANADA IL QUEBEC

IL FIUME DELLE BALENE

UN VIAGGIO NEL REGNO DEI CETACEI, ALLA RICERCA DELL'IMMERSIONE PERFETTA:
SULLA STRADA INSEGUENDO IL CORSO DEL SAN LORENZO,
CON L'OCEANO ATLANTICO CHE SI AVVICINA. UN TRACCIATO EMOZIONANTE
CHE OFFRE BUONA TAVOLA E SPENDIDI SPUNTI NATURALISTICI

Testo e foto di Tommaso Pini



**L'ITINERARIO
IN PILLOLE**

Partenza e arrivo
Montreal
Lunghezza
1.913 km
Quando partire
da maggio a ottobre
Moto
tutte
Ideale per
natura e spunti
storico-culturali





Dall'altra parte dell'oceano, in Quebec, una statale ha catturato la nostra attenzione per il nome evocativo: la Route des Baleines, la strada delle balene. L'itinerario che stiamo per raccontarvi si sviluppa su 2.000 km con partenza e arrivo da Montreal e segue il corso del fiume San Lorenzo, che in un tratto separa il Canada dagli Stati Uniti e poi collega la regione dei Grandi Laghi con l'Oceano Atlantico.

La statale 138 che corre a nord del grande fiume è detta, come anticipato, la Route des Baleines. La percorreremo verso est, in direzione dell'Atlantico, fino a Baie-Comeau. Lì tragheremo sulla sponda meridionale del San Lorenzo, da dove imboccheremo la statale 132 (la Route des Navigateur) per rientrare a Montreal.

L'ATTIMO FUGGENTE

Portando le ruote sulle rive del fiume, se sarete fortunati e attenti osservatori, potrete avvistare la vostra "prima coda" direttamente dalla sella: questo infatti è un viaggio alla scoperta dello straordinario mondo dei cetacei, con attività didattiche, musei marini ed escursioni fluviali. Ma perché volare fino in Canada quando abbiamo un santuario dei Cetacei anche nel mar Ligure? Perché nel punto di confluenza tra il San Lorenzo e il Saguenay, vicino Tadoussac, le acque fredde e salate del grande fiume canadese accolgono quelle tiepide e dolci del suo affluente, creando un habitat ideale per il krill. Questa piccola creatura invertebrata rappre-

senta l'alimento primario di balene e uccelli acquatici. Ne consegue che l'invitante banchetto trasforma tutti gli anni la baia di Tadoussac nel regno indiscusso del whale watching, l'avvistamento delle balene. Si possono ammirare fino a 15 diverse specie di mammiferi marini che rendono il Parco Marino, istituito nel 1998, un'autentica rarità.

Per una volta non sono le curve a fare la bellezza dell'itinerario, le due statali infatti regalano una guida rilassata, da musica a tutto volume come nei migliori film americani. I 1.200 km navigabili del San Lorenzo sono infatti costeggiati da altrettanti km di asfalto, in un continuo saliscendi tendenzialmente rettilineo, con qualche curva più audace a risvegliare i sensi sopiti. Il valore aggiunto che la moto offre sta nel vivere il contatto diretto con l'ambiente esterno, un aspetto che qui fa la differenza, sia per i profumi sia per la possibilità di cogliere l'attimo fuggente dell'emersione di una balena.



La moto, del resto, è un mezzo molto utilizzato in Canada anche se con un approccio tendenzialmente diverso dal nostro. È normale, per esempio, che le due ruote abbiano il carrello per i bagagli. E capita anche di essere affiancati da una Goldwing: niente di strano direte voi, se non fosse che spesso ha una piccola roulotte a rimorchio! La nostra Triumph Trophy 1200 SE a confronto pare quasi un Ciao!

ECCLETTICHE CITTÀ

Lungo il San Lorenzo, piatto e sgombro, le città non passano certo inosservate. Di Montreal colpisce la capacità di adattamento alle rigide temperature invernali, che ogni anno scendono parecchio sotto lo zero. E con queste "scende" anche la popolazione: sotto terra c'è una vera e propria seconda città, la Underground City, dove in inverno si svolge regolarmente una vivace vita sociale. In estate invece le vie del centro sono zeppe di gente ed è un piacere passeggiare tra le numerose installazioni moderne sparse ovunque. L'architettura locale è spesso contaminata da un piacevole stile contemporaneo: ci si specchia nelle facciate a vetri e si circola bene tra le strade razionali e ordinate. Avere la moto aiuta a visitare in poco tempo le parti più interessanti. Per salutare Montreal scattatevi una foto ricordo dal belvedere del Parc du Mont Royal.

Oltre a Montreal, anche Quebec City si incontra sia all'andata sia al ritorno: è l'unica città in tutto il Nord America ad

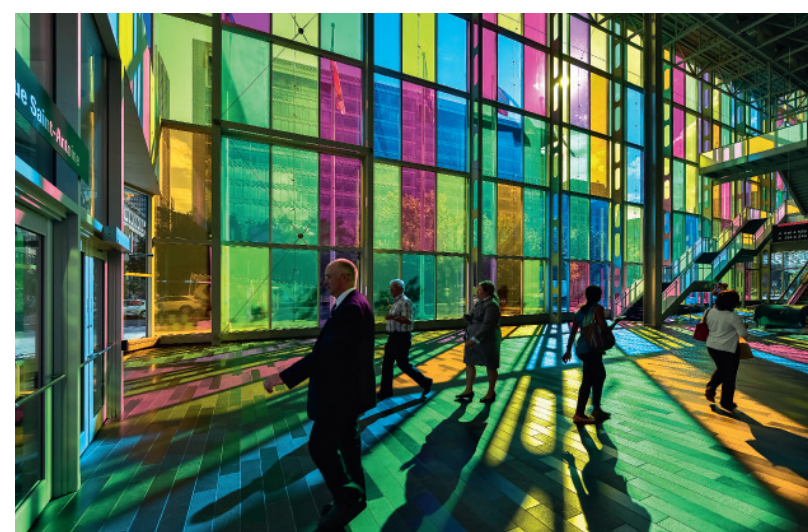
avere una cinta muraria, un patrimonio storico culturale che le è valso il riconoscimento dell'Unesco. E merita almeno un giorno di sosta, anche se le due ruote devono rimanere fuori dal centro storico, pedonale. Per fortuna la visita a piedi è piacevole e ricca di stimoli che la rendono assai invitante. Si raggiungono, infatti, amabili piazzette passando per stradine e ripide scalinate; non mancano gli edifici degni di nota e musei interessanti, come quello marittimo. Nelle notti di agosto l'appuntamento fisso con il festival internazionale di fuochi d'artificio colora il cielo sopra Chateau Frontenac, hotel simbolo della città, uno dei tanti appuntamenti da non perdere.

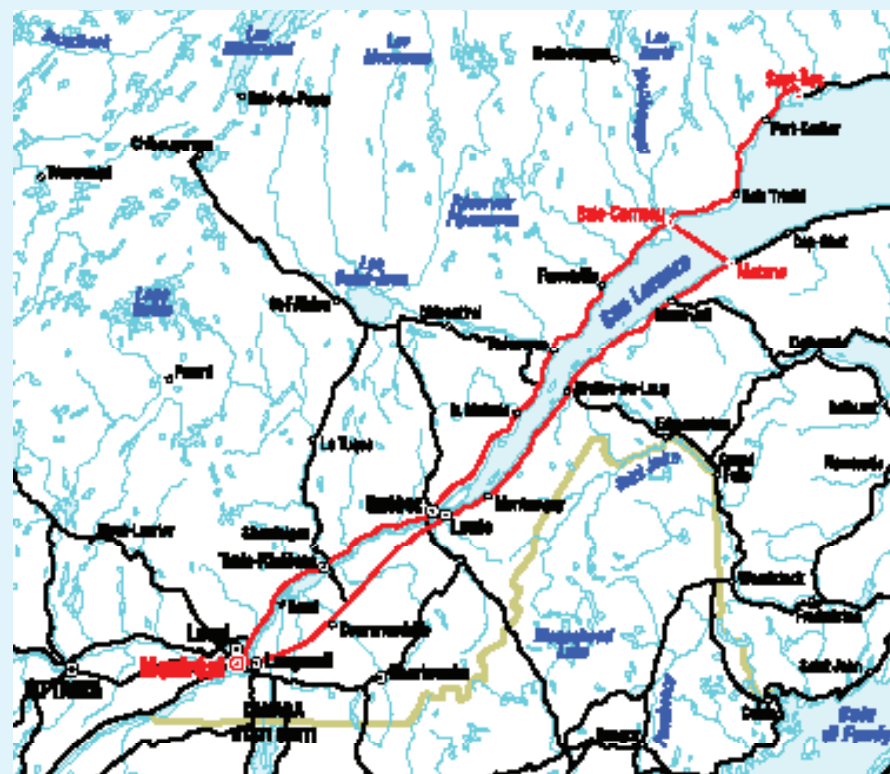
LA ROUTE DES BALEINES

Riprendiamo la strada lungo la statale 138, perché il viaggio, il viaggio vero, è qui. Credevamo di aver sognato quando all'improvviso una pinna si è stagliata netta sulla superficie piatta dell'acqua. Una splendida sorpresa che si è ripetuta più volte guidando lungo la Route des Baleines, all'interno del Parc Marin du Saguenay Saint Laurent.

L'avvistamento è così frequente che avviene anche da terra, come al promontorio di Cap De Bon Desir dove si trova il Centre d'Interpretation et d'Observation: qui giovani ricercatori passano intere ore a censire ogni avvistamento di balene e beluga. Grazie ai loro suggerimenti è possibile riconosce-

continua a p.162 >





ROAD BOOK Canada - Quebec

LOCALITÀ	KM	INDICAZIONI
Montréal	0	Lasciare Montréal seguendo le indicazioni per Québec City e per la statale 138 e, una volta imboccata la Route des Baleines, proseguire fino a Sept Îles.
Sept Îles	917	A Sept Îles girare per Baie-Comeau.
Baie Comeau	1.147	Raggiungere il porto di Baie-Comeau e imbarcarsi per Matane (2,5 ore di navigazione).
Matane	1.213	Sbarcare e seguire le indicazioni per Rimouski imboccando la 132 e seguire la Route des Navigateurs fino a raggiungere Montréal.
Montréal	1.913	Fine dell'itinerario.

Sopra, il Jardin de la Greve a Tadoussac. Questo tratto di costa è anche bello da percorrere in moto: per trovare itinerari alternativi vi segnaliamo il volume Carnet Moto Quebec, Rive Nord, acquistabile su sito quebecamoto.com



DOVE MANGIARE



QUEBEC CITY
Ristorante Le Lapin Sauté
 Rue du Petit Champlain 52, tel. +14 186924455; www.lapinsaute.com.
 Il ristorante è un angolo di campagna in città, nel cuore del quartiere Petit-Champlain. Tra le specialità della casa i piatti a base di coniglio, ma si possono assaggiare anche ricette regionali sia di carne che di pesce. Menù a partire da 17 euro.

TADOUSSAC
Caffè Bohème
 Rue des Pionniers 239, tel. +14 182351180; www.lecafeboheme.com.
 Tipica atmosfera da brasserie francese immersa nella natura nordamericana. Ideale sia per pranzo sia per cena. Menù a pranzo da 8 euro.

KAMOURASKA
Bistro Poissonnerie Lauzier
 Avenue Morel 57, tel. +14 184927988; www.poissonnerielauzier.com.
 Gestito dalla famiglia Lauzier da generazioni, si trova all'interno della pescheria, ideale per un pranzo a base di pesce fresco: servizio veloce e prezzi contenuti. Pranzo da 13 euro.

DOVE DORMIRE

TADOUSSAC
La Galouine
 Rue des Pionniers 251, tel. +14 182354380; www.lagalouine.com
 L'atmosfera di questo albergo non ha niente a che vedere con il nome, che nell'antico vernacolo locale indicava una tempesta violenta. In posizione centrale, è invece un luogo tranquillo con una bella terrazza e stanze luminose. Dispone di un buon ristorante con piatti a base di prodotti del territorio e birre artigianali. Doppia da 80 euro.

LE BIC
Auberge du Mange Grenouilles
 Rue Sainte-Cécile 148, tel. +14 187365656; www.aubergeduman-gegrenouille.qc.ca.
 I titolari Carole e Jean rivendicano fortemente le loro origini già dall'insegna dell'albergo, il cui nome tradotto vuol dire "mangia rane", come i quebecois erano soliti chiamare i francesi. Se per entrare vi chiedessero di pagare il biglietto d'ingresso probabilmente accettereste, spinti dalla curiosità di visitare un luogo bizzarro e fuori dal comune. La sala ristorante emula un bosco e ogni camera è arredata diversamente (foto sotto) ma non tutte hanno il bagno privato. Doppia da 60 euro.



INFO UTILI

Assistenza sanitaria
 È consigliato attivare un'assicurazione sanitaria privata.

Valuta
 Dollaro Canadese. Il cambio attuale è di 0,668 euro per 1 cad.

Documenti
 Per entrare in Canada come turisti per un periodo inferiore ai 6 mesi occorre il solo passaporto, oltre bisogna fare il visto. Per guidare è richiesta la patente internazionale.

Elettricità
 120 Volts 60Hz, serve l'adattatore.

Fuso orario
 5 ore in meno rispetto a Greenwich.

Numeri utili
 Pronto soccorso, Polizia e Vigili del Fuoco, tel. 911. Soccorso Stradale, tel. +1 800 2224357. Condizioni stradali, tel. 511.

Viabilità
 Limiti di velocità: centri abitati 50 km/h, strade provinciali 80 km/h, autostrade 100 km/h.

Da ricordare che in presenza di un incrocio con i soli segnali di "stop" ha la precedenza chi arriva per primo.

Consolato Italiano a Montreal
 Drummond Street 3489, tel. +1 514 849835; www.consmontreal.esteri.it.

DA NON PERDERE



TADOUSSAC
Whale watching
 Un incontro ravvicinato con un cetaceo è un'esperienza da togliere il fiato. All'interno del Parco Marino troverete diverse proposte per gli avvistamenti. I capitani Innu Hugues di Croisiere Essipit (foto sopra) e Simon Bernier di Croisieres AML vi accompagneranno nello straordinario mondo dei cetacei, intrattenendovi con storie e aneddoti nell'attesa di avvistare una coda. Escursioni a partire da 37 euro. Chi ama emozioni ancora più forti può uscire in kayak: il costo parte da 44 euro. Per informazioni: www.essipit.com, www.croisieresaml.com e www.mer-et-monde.qc.ca.

RIMOUSKI
Una notte in sommersibile
 Avete mai dormito in un sottomarino? A Poin au Pere presso il sito storico marittimo è possibile vivere una notte da sommersibilista a bordo del sottomarino Onondaga in compagnia del Capitano Mc Donald. L'esperienza è riservata a chi visita il sito di martedì o venerdì nei mesi di luglio e agosto. Il costo è di 50 euro a persona, tasse incluse. Per informazioni: www.shmp.qc.ca.

QUEBEC CITY
Tutti al circo
 Il Quebec è la patria di uno dei circhi più famosi al mondo: il Cirque du Soleil. La sede storica si trova a Montreal ma in estate sul porto di Quebec City, all'Agora, è possibile assistere allo spettacolo "Les Chemins Invisibles". Tutte le sere (escluso domenica e lunedì) da fine giugno a inizio settembre sarete i benvenuti, l'ingresso parterre è gratuito mentre la gradinata costa 7 euro. Per informazioni: www.cirquedusoleil.com.



IL NOLEGGIO MOTO

Il modo più economico e pratico per viaggiare in moto in Quebec è sicuramente noleggiare il mezzo in loco. Noi ci siamo affidati a Monette Sports, storico concessionario BMW con un ampio parco moto dedicato al noleggio, aggiornato ogni anno con nuovi modelli di vari marchi. Naturalmente se fosse necessario è possibile affittare anche le borse. Al momento della prenotazione bisogna lasciare un deposito pari al 25% del valore del periodo di noleggio. Caschi e assicurazione sono compresi nel prezzo, insieme a 350 km al giorno: per una settimana con una moto come la Triumph Trophy 1200 SE ABS del viaggio si spendono circa 670 euro. Da calcolare anche il deposito cauzionale di circa 1.670 euro. Per informazioni: www.monettesports.com. La Trophy si è dimostrata un'ottima compagna. Completa nella dotazione, ovviamente comoda anche con il passeggero come deve essere una maxi tourer, sui percorsi guidati sa pure dare soddisfazione grazie al gustoso e caratteristico tricilindrico (la potenza è di 134 cavalli) e alla ciclistica a punto. Il prezzo in Italia è di 20.390 euro c.i.m.



**IL NASTRO D'ASFALTO SI SROTOLA FLUIDO
IN UN PAESAGGIO VERDE E BLU, DOVE LE MOTO
SONO NUMEROSE E I BIKER AMICHEVOLI E OSPITALI**



Sopra, il faro di Pointe au Pere, un sito di grande importanza strategica: visitandolo è altrettanto imperdibile una sosta al museo Marittimo e al sommergibile Onondaga.

A sinistra, dall'alto in basso, la natura che costeggia la Route des Baleines, Clermont Guay, il fabbro biker di Saint Jean Port Joli, e un gruppo di motociclisti lungo la statale 138: in Canada sono diffusissime le maxi tourer da 300 kg in su!

≥ segue da p. 157

re le foche grigie e le balenottere minori. Al Centre de Decouverte du Milieu Marin, poi, è possibile vivere un'esperienza didattica unica nel suo genere: un biologo-sub collegato con una videocamera ad una sala conferenze permette ai visitatori di vedere in diretta la vita sui fondali del San Lorenzo.

DALLA MOTO AI GOMMONI

All'interno del parco sono in molti ad aver investito sul whale watching: l'offerta turistica spazia dalle gite a bordo di grandi motonavi, a quelle sui gommoni fino alle uscite in kayak, il mezzo più emozionante anche se un po' faticoso.

La nostra preferenza però va agli Zodiac! I potenti gommoni a chiglia rigida si spostano rapidamente da un punto di avvistamento all'altro accrescendo la possibilità di intercettare l'emersione e catturare con uno scatto fotografico la coda della balena.

La distanza minima da tenere rispetto alle balene è severamente regolamentata, ma i capitani più esperti conoscono i movimenti sottomarini dei cetacei e spesso riescono a prevederne il punto di emersione, regalandovi un'emozione indelebile.

A bordo l'avvistamento di una balena viene posto come un gioco di pazienza: ci si porta a largo, si spegne il motore e si attende in silenzio il rumore di uno sbuffo. Un'attesa carica di tensione positiva che amplifica i sensi e lascia con il cuore

in gola finché qualcuno non inizia ad urlare come un bambino: "Eccola!". Il terzo sbuffo annuncia l'imminente immersione e l'arrivo del momento atteso da molti: l'elegante fuoriuscita della coda. Ogni balena viene chiamata per nome dai ricercatori del GREMM, il Groupe de Recherche et d'Education sur les Mammifères Marins, anche se l'onore di battezzarle spetta a capitani, pescatori e guide turistiche. A noi si sono presentate Gaspar, Tic Tac Toe e Aramis.

LE BALENE COME MUSE

Un buon viaggio genera buoni incontri, come quello con la pittrice di balene Diane Gagnon e suo marito Richard Bouchard, scultore di corna di cervo, a Les Escoumins in una splendida casa vista mare. All'inizio degli Anni 80 sono stati tra i primi a organizzare escursioni in mare per l'osservazione delle balene insieme al capitano Hugues della Croisieres Essipit. E oggi chiacchierano volentieri di questa grande passione con i viaggiatori di passaggio. A Tadoussac, invece, le balene ispirano lo scultore Gaetan Hovington: oltre ai cetacei la sua arte si rifà a soggetti della tradizione quebequoise come pescatori, indiani, cacciatori, capitani di vascello, e mendicanti. Quest'ultima figura è stata molto presente in tutto il Quebec, una realtà sociale degli anni tra il 1940 e il 1960.

Era dunque usanza servir loro un pasto caldo e accoglierli per la notte. Questa tradizione ha influito positivamente sullo spirito ospitale del paese!

LA ROUTE DES NAVIGATEURS

Dopo aver traghettato per approdare a Matane, imbocchiamo la statale 132, lungo la riva sud del San Lorenzo. Si apre un panorama rilassante di aperta campagna, costellata di villaggi di pescatori e fattorie. A Saint Jean Port Joli si può incontrare Clermont Guay, un fabbro motociclista con un bel garage dove fare quattro chiacchiere tra bikers. Sulla strada di ritorno verso Montreal, c'è una tappa fondamentale per la storia della navigazione sul San Lorenzo: Pointe au Pere, che raccoglie tre attività a cui dedicare attenzione. La più bizzarra è la visita all'interno del sottomarino Onondaga: un percorso audio-guidato della durata di 45 minuti la cui voce narrante è quella di Gilles Malette, un marinaio in pensione. Costruito nel 1964, l'Onondaga è considerato il sommergibile con la più lunga carriera nella storia della Marina Reale Canadese. Prima di trasformarsi in museo galleggiante ha percorso circa 500.000 miglia nautiche in 33 anni di onorato servizio, conclusosi nel 2000. Al suo interno si torna curiosi come bambini! Accanto al sommergibile c'è poi il museo dedicato all'Empress of Ireland, di cui vi raccontiamo nell'approfondimento qui accanto. La terza e ultima visita è al faro di Pointe au Pere, tra i più alti del Canada con i suoi 33 metri. Produceva 4 lampi ogni 7 secondi e mezzo.

Un codice luminoso che ricorda il saluto tra motociclisti: sulla via del ritorno lampeggiamo ai numerosi biker che incrociamo. Montreal è ormai vicina. ✨

QUEL GIORNO DI 100 ANNI FA...

Dal 28 maggio al 1 giugno 2014 sulla Route des Baleines si terrà un'importante commemorazione: sono passati 100 anni dalla notte del 29 maggio 1914, quando una nave passeggeri canadese, la Empress of Ireland e una carboniera norvegese, la Storstad, entrarono fatalmente in collisione a causa della fitta nebbia sul San Lorenzo. All'ora del naufragio il campanile di Sainte Luce e le chiese vicine suoneranno un minuto commemorativo in ricordo degli 840 passeggeri che vi persero la vita, un numero addirittura superiore al Titanic, anche se la notizia non raggiunse mai il grande pubblico internazionale. All'interno del museo di Pointe au Pere si potrà assistere a uno spettacolo multimediale oltre alla mostra di oggetti e documenti ritrovati all'interno del relitto. Una curiosità: esternamente l'architettura del museo vuole ricordare l'istante dell'impatto e parte della sala espositiva è stata volutamente interrata per richiamare l'affondamento. Sotto, un'immagine d'epoca della Empress of Ireland, collezione Mrs. Elsie Thomson. Per informazioni: www.empress2014.ca



Si ringrazia:
Quebec Maritime, www.quebecmaritime.ca.
Ufficio del turismo di Montreal, www.tourisme-montreal.org.
Ufficio del turismo di Quebec, www.quebecregion.com.
Parcs Canada e Parc Marin du Saguenay Saint Laurent